

Sgominata la Steaua, i rossoneri conquistano la terza Coppa dei Campioni



Le doppiette di Gullit e Van Basten chiudono il confronto in appena 46' - Romeni infilano contro lo strapotere della squadra di Sacchi

La più bella squadra del mondo

DAL NOSTRO INVITO
BARCELLONA — Poi che una vittoria, un trionfo, più che un trionfo, un'apoteosi. Al Camp Nou il Milan ha conquistato la Coppa dei Campioni, terra della sua storia, con un'incantevole prestazione che ha sardito la Steaua Bucarest nella parte centrale del primo tempo. Sacchi, questo inflessibile colonello della panchina, inviso agli olandesi per i suoi metodi duri e un po' rudi, ha sostenuto la parte più difficile nell'intervallo quando ha dovuto ricordare ai suoi eroi che non 3 tiri di vantaggio sono tante ma tre. Un esercito di pazienza servito solo pochi secondi, fino alla prima ripresa quando il Milan ha posto il sigillo all'impresa milanista e sgominato il campo da qualsiasi residuo timore.

Nei due successi precedenti in Coppa Campioni furono decisivi i gol di Altobelli a Wembley contro il Benfica e di Prati a Madrid contro l'Ajax: questa volta l'ologo di maggiore spessore va a Gullit, il tulipano nero operante di menisco poco più d'un mese fa, che ha aperto le marcature e ha annullato i romeni con la terza rete della Steaua, da ricordare al di fuori del campo. Nel suo score anche un polo, colpito sulla palla in un'ora di gioco, prima di un'uscita del testimone a Tardes. Van Basten ha pensato al resto davanti agli occhi di Crujff e sotto la regia attenta di Rijkaard, il centro più determinato che in Europa. Un successo olivaceo, diretto. Guai però a simulare l'apoteosi del clan italiano di Sacchi, Donadoni e soprattutto Baresi. Il quale succederà approssimativamente a Gullit e Van Basten i vincitori del Pallone d'oro.

C'è stata anche paura, ma per motivi estranei. C'è stata nell'ora che ha preceduto il match, paura vera, perché il risultato di alcune centinaia di tifosi impossibilitati a mettere piede nei gradini per la calca eccessiva. L'incrocio e che siano stati rimossi troppi biglietti. Situazione di pericolo, rimasta fortunatamente solo tale grazie ai

DAL NOSTRO INVITO
BARCELLONA — E' mancata quindi solo la Sampdoria all'appuntamento con l'Europa. Dopo il forte Napoli, lo strepitoso Milan di Barcellona. Se nella serata magica dei rossoneri, in maglia bianca, sono intervenuti tutti gli ingredienti — classe, potenza fisica, superiorità degli schemi di gioco, fantasia e avvertimenti meno validi del temuto — ci pare che il merito maggiore di questo successo dell'establishment rossonero, dei giocatori soprattutto, sia stato quello di assorbire, accentrare, «digirere» senza tanti intorci e un'azione di parte, una difesa fissa che, se si è fatta sentire con l'entusiasmo del Camp Nou dove è scomparso nella zona di Costacurta e Lacatus e riuscito soltanto a impedire Maldini il quale ha sempre trovato spazio per rapidi recuperi. Un colpo a basso profilo, già al 3' dava la misura della decisione (viva) del giocatore della Steaua, Huncubea.

Troppa Olanda, stupendamente sostenuta dall'Italia, per la Romania la Steaua è praticamente la nazionale. In tal'ordine, nella stupenda cornice del Camp Nou dove il terzo trionfo europeo in Coppa Campioni del club rossonero è cominciato già prima dell'inizio del match. E' stato un presagio. Il forte avversario del primo tempo ha fermato solo i ritmi di Calciatore del Camp Nou, il capitano della Steaua di Sacchi, padrona del campo. Davanti agli occhi lucidi di gioia di Baresi e Van Basten, il «miracolo Gullit». Il chiameremo mister Menisco, il cui colpo è stato l'ultimo, venuto appena i segni rappresentati da un bendaggio

leggero che presto si doveva confondere con i calcettoni. E' stato soprattutto il triangolo olandese che non se la sentiva in una finale di Coppa di concedere quello che secondo noi sarebbe già stato un giusto giro. Un misero, e Stolot stendeva Donadoni. Era un segnale di affanno. Al 10' il primo pericolo per Lung. Lung arriva in bilico, rossonero da sinistra, destra, a lunga larghezza per Tardes e cross, colpo di testa di Van Basten fuori di poco. Tre minuti dopo il guardalinee alinea il bandierista, arriva Gullit in un'altissima e non molto dubbio, sembra che l'attaccante fosse tenuto in gioco dal libero Joan. Van Basten segnava un gol lucido, ma la rete era rimandata. Gullit al 16' saltava la difesa e cogliendo Lung in contropiede mandava la palla a rimbalzare contro il montante con un colpo preciso, ma si riduceva un minuto dopo quando un bordata di Costacurta da distanza ravvicinata sbruggia a Lung, non può

4-0
Milan: G. Gullit 6', Tardes 7', Maldini 7', Colombo 75', Costacurta 63' (74' F. Gullit 6', F. Baresi 7', Donadoni 7', Maldini 75', Van Basten 8', Gullit 8' (59' Viridis 85'), Anselotti 77'. A.L. Sacchi 8.
Steaua: Lung 5', Petrescu 5', Ungureanu 55', Bumbacescu 85', Iovan 85', Gullit 85', F. Baresi 85', Rotaru 8 (46' Balesi 6', A.L. Tardes 55').
Arbitri: Tardes, Germania Ovest 1.
Ref: 7 Gullit, 27 Van Basten, 38 Gullit, 40 Van Basten.
Spettatori: paganti 97 mila per 232 milioni di pesetas (2.84 milioni di lire). Ammontoro Baresi 48'.

va essere controllata da Van Basten ma era toccata dentro con comodità di pieno dritto da Gullit. L'urto della fine per la Steaua. Tocava al libero, era appena Lung e Lung in uscita anticipava il centro di Gullit. Ma era stupendo (85) la terza rete di Gullit, una botta dopo stop voluto in lascio di Donadoni. Il colpo di testa del brasiliano. Il centro di testa del portiere schiacciava la palla nell'angolo basso. Van Basten prova allora a mandare in gol Rijkaard, il Van Basten fuori di poco. Tre minuti dopo il guardalinee alinea il bandierista, arriva Gullit in un'altissima e non molto dubbio, sembra che l'attaccante fosse tenuto in gioco dal libero Joan. Van Basten segnava un gol lucido, ma la rete era rimandata. Gullit al 16' saltava la difesa e cogliendo Lung in contropiede mandava la palla a rimbalzare contro il montante con un colpo preciso, ma si riduceva un minuto dopo quando un bordata di Costacurta da distanza ravvicinata sbruggia a Lung, non può

Ma accanto a loro si è saputo superare il «gregario» Colombo

Per il «tulipano nero» una felicità speciale: la Coppa ha cancellato un anno sfortunato

Gullit: «Tutto felice: siamo stati perenni»

Van Basten: «La Steaua mi ha deluso, ma noi eravamo troppi bravi. Il futuro? Ci penserò più avanti» - Baresi: «Il pressing l'arma decisiva, e ora la Coppa Intercontinentale» - Maldini riporta a casa il trofeo già conquistato dal padre

Milano in delirio

MILANO — «Mi come stasera sono orgoglioso della mia città. Milano, oltre che capitale mondiale di moda, è diventata anche la capitale del calcio italiano ed europeo, grazie all'impresa del Milan che ha conquistato per la prima volta la coppa dei Campioni e all'atterraggio di Gullit e Van Basten che sta per vincere lo scudetto. Ecco: in questa città si è svolta la partita di calcio che ha visto la gara in tv. Piazza Scala, dove ha sede il Comune di Milano, le due piazze e via del centro sono presto diventate una bulgna per l'invazione di migliaia di tifosi, iniziata alla fine del primo tempo. Grida, canti, urli, fuochi d'artificio e cavocelli automobilistici. E' un happening gigantesco che bloccava la città.

La vittoria del Milan è stata accolta con gioia anche dai capitoli morali di Pellegri. «La conquista della coppa Campioni rappresenta un momento estremo orgoglio per il calcio milanese. Campioni del mondo, del calcio, del campionato di Campioni e all'atterraggio di Gullit e Van Basten che ha saputo creare un completo successo. Per noi tifosi uno stimolo a migliorarci: nella prossima stagione nella quarta sfida con la Coppa Campioni».

«Nato precario — la speranza di un momento di Trapattoni — Per battere la Steaua era sufficiente che il Milan avesse una buona possibilità, e così è stato, anche se i romeni si sono dimostrati meno attenti dell'usuale. Zavarov non è al meglio della condizione ma proprio in questa occasione ha dimostrato di saper affrontare la partita con la stessa voglia di vincere che ha visto la gara in tv.

Piazza Scala, dove ha sede il Comune di Milano, le due piazze e via del centro sono presto diventate una bulgna per l'invazione di migliaia di tifosi, iniziata alla fine del primo tempo. Grida, canti, urli, fuochi d'artificio e cavocelli automobilistici. E' un happening gigantesco che bloccava la città.

Nino Sormani

DAL NOSTRO INVITO
BARCELLONA — La festa sul campo di calcio è stata la più grande di questa città. Siamo amici e il gioco ne trae giovamento. Il pubblico è stato magnifico, gli occhi grasse di cuore. E non è stato il calcio a essere così romantico nei momenti negativi.

Van Basten commenta così la decima rete in Coppa Campioni: «Sono così meritati, importanti e alcuni dei quali decisi, dunque sono felice. La Steaua mi ha un po' deluso, ma noi eravamo troppi bravi. Sul 2-0 ho capito che la Coppa era nostra. Nella spogliatoio abbiamo cantato brindando con champagne: io sono entrato di rado nel coro perché sono stonato e non voglio far concorrenza a Gullit». Il tema si sposta sul futuro. A chi gli chiede se formerà un altro contratto per il club rossonero, risponde che è presto. Al Milan si bene. E' prematuro affrontare crisi d'argomenti. Voglio comunque parlarne prima con Berlusconi, ma ho deciso di non entrare in un lungo arco di tempo. Sola l'ultima parola sarà di Gullit: «Non ho da dire. E' un bravo uomo, mi ha sempre spronato e con lui mi sono sempre divertito».

► Tre volte Milan nell'alto d'oro
1958 Real Madrid, 1957 Real Madrid, 1958 Real Madrid, 1959 Real Madrid, 1960 Real Madrid, 1961 Benfica, 1962 Benfica, 1963 Milan, 1964 Inter, 1965 Inter, 1966 Real Madrid, 1967 Celtic, 1968 Manchester U., 1969 Milan, 1970 Feyenoord, 1971 Ajax, 1972 Ajax, 1973 Ajax, 1974 Bayern M., 1975 Bayern M., 1976 Bayern M., 1977 Liverpool, 1978 Liverpool, 1979 Nottingham F., 1980 Nottingham F., 1981 Liverpool, 1982 Aston Villa, 1983 Amburgo, 1984 Liverpool, 1985 Juventus, 1986 Steaua, 1987 Porto, 1988 Psv Eindhoven, 1989 Steaua.

► Punteggio concordato con il 4-0 il Milan ha eguagliato il maggior scarto di reti nella finale, di Real Madrid (7-3) all'Eintracht Francoforte nel '60 e Bayern (4-0 all'Atletico Madrid nel '74, finale ripetuta dopo un 1-1).

stessa società, Manzini, per aver colpito con un leggero schiaffo il giocatore del Catania. Sacchi mente lasciava il campo, espulso dall'arbitro Dotti.

Questi intanto gli arbitri designati per la partita di domenica 28 maggio: BERRI A (300 giocatori): Ancoli-Altobelli: Papareta; Cesena-Vercini; Bialini; Colombo-Milani; Pezzella; Inter-Napoli: Agnolin; Juventus-Florenza: Pelicani; Lecce-Bologna: Longhi; Pisa-Torino: Lanesio; Roma-Lazio: Di Elio; Sampdoria-Pesara: Lo Bello.

BERRI B (354 giocatori): Bari-Cosenza: Del Forno; Carrara-Avellino: Cometti; Cremonese-Brescia: Prigione; Empoli-Genoa: Fabbricatore; Lecce-Acqua: Gullit; Monza-Ravenna: Gullit; Monza-Vicenza: Quattrocchi; Padova-Piacenza: Monti; Parma-Bari: Saffio; Sambenedettese-Taranto: Nichi.

Dagli olandesi la spinta per un gioco incantevole

Rijkaard-Van Basten-Gullit il trio che fa la differenza

Ma accanto a loro si è saputo superare il «gregario» Colombo

DAL NOSTRO INVITO
BARCELLONA — Johann Crujff, allenatore del Barcellona che ha tolto la Sampdoria dal panorama europeo negando all'Italia un clamoroso debutto, ha detto di ammettere di non aver previsto un tale divario di forze in campo. Le qualità rossonere, di cui ha detto che il Pallone d'oro come i palloni dei milanesi si è «contrattata» con i palloni dei romeni.

GIOVANNI GALLI 4 — Una palla alta smancata a fatica, una bella uscita in rinvio dei secondi di campo, un colpo di Cesare conquistato a Wembley nel '68: ma nessuna famiglia può non scoprire la zona destra della difesa, ma il suo uso è sempre stato orgoglioso nello stesso tempo. Sono soddisfazioni enormi, ho avuto una grande fortuna, non posso che gioire. Siamo stati superiori sotto il profilo del gioco, infatti il risultato non deve stupirci.

Antecci è pacato: «Questo è un successo arrivato in primo tentativo, poiché quando ero nella Roma non avevo mai vinto una coppa. Ho provato una grande emozione. Il mio è un sogno, sono i massimi felici. La nostra arma vincente è stato il pressing. Eravamo tranquilli. Ma avevamo nello stesso tempo paura di deludere un pubblico stupendo».

Angelo Caroli

DAL NOSTRO INVITO
BARCELLONA — Ancora una volta ha dato sicurezza alla squadra. Nel finale è stato il più deciso ad evitare distrazioni. Credevo proprio che il Pallone d'oro come miglior giocatore europeo dell'anno non potesse sfuggirci.

CONADONI 4 — La splendida partita con gli olandesi d'attacco, si è mossa su tutto il fronte e ha creato una difficoltà al tiro di centrocampo avversario.

RIJKARD 8 — Quando gioca a centrocampo, rende difficile a tutti le manovre offensive e l'animatore del pressing che ha tenuto alla Steaua ogni voglia di giocare.

VAN BASTEN 8 — Ha cominciato sbagliando e sembrava una qualche parte in cui si poteva essere e non sopra, invece con il gol è arrivato a quota 10 come capocannoniere della Coppa Campioni. E nel finale si è rifiutato di partecipare alla medina.

GULLIT 8 — Cancellate tutte le paure per il ginocchio e per la tenuta con una parata magistrale al campo d'oro, un'ora, ma in condizioni di reggere tranquillamente fino alla fine. I suoi due gol, due capolavori.

ANCILOTTI 7 — Si è sacrificato per la difesa e ha fatto il vero e proprio di partita da di rincorrere. Poi ha cercato il gol da lontano, ma si era già meritato ampiamente la Coppa.

VERDIS 6,5 — Anche lui voleva il gol per segnare personalmente questa vittoria: non c'è riuscito, ma nella ripresa ha dato la misura delle sue qualità.

b. p.

Juve e Toro contro la toscana

I bianconeri, a caccia del terzo posto, devono vendicare la sconfitta dell'andata di Firenze - Nei granata a Pisa rientra Edu, Skoro e Ferrer tornanti

TORINO — Juventus e Torino continuano a lottare in vista della sfida in programma con la Fiorentina al Comunale la Fiorentina e probabilmente Tullio sono ostacolo per la Juventus nella corsa a un posto sicuro in zona Champions. Un successo darebbe ai bianconeri la certezza di partecipare il prossimo anno alla prestigiosa competizione europea appena vinta dal Napoli. A Pisa invece il Torino è in campo con la certezza di giocare a casa con le chance di salvezza. Una sconfitta renderebbe davvero insopportabile la situazione dei granata in fondo alla classifica.

Proprio a Firenze la Juventus cade nel girone d'andata compromettendo il destino di campionato. Da quella giornata in poi la squadra di Zoff perde una casa con l'Atlanta e chiude la fase ascendente del torneo con altri due pareggi e una sconfitta di Verona. Contro la Fiorentina domenica la Juventus gioca puntando al terzo posto visto che il Milan, avanti di una lunghezza e reduce dalla finale di Coppa Campioni, è atteso a Como da una partita non facile.

Zavarov non è al meglio della condizione ma proprio in questa occasione ha dimostrato di saper affrontare la partita con la stessa voglia di vincere che ha visto la gara in tv.

Muller sarà aiutato in attacco dal rientro di Edu a centrocampo con Skoro alla torinese e Puser alla fascia opposta. Bresciano, vittima di una distorsione dei tendini, è recuperato. Non preoccupa il colpo subito ricevuto da un leggero allungamento di Brambati. Oggi pomeriggio partecipa al training con la Primavera. In una seduta sono in vendita un migliaio di biglietti per la trasferta di Pisa al prezzo di 12 mila lire. E' quasi scontato che comunque il sostegno al club non mancherà domenica sugli spalti dell'Arena Garibaldi. r. s.

Agnolin a San Siro

Arbitrerà Inter-Napoli - In serie A sospesi per un turno Celtic, Invernizzi e Righetti

MILANO — Solo tre giocatori sono stati squalificati ieri dal giudice sportivo in serie A. Si tratta dei comaschi Celtic e Invernizzi e del leccese Righetti, tutti sospesi per un turno.

In serie B sono 12 i giocatori nocivi per un turno di giudice sportivo: Pese (Catanzaro), Di Momo (Messina), Citterio (Cremonese), Dell'Anno (Taranto), Evangelisti (Ancona), Fiacca (Lazio), Marzotto (Reggina), Mazzaferro (Barietta), Rosati (Parma), Ruffini (Padova), Signori (Piacenza) e Vitolo (Empoli).

Sono state multate di 50 milioni la Reggina e di 10 la Cremonese, per ripetuti lanci di oggetti in campo alcuni dei quali colpivano i direttori di gara.

In fine è stato inflitto fino al 20 giugno il dirigente della Cremonese Zanini per aver rivolto un epitetto ingiurioso all'arbitro e sospeso fino al 10 giugno il medico sociale del club.

Dopo il calcio gli italiani preferiscono basket e automobilismo

Spesi per lo sport 529 miliardi

ROMA — Per assistere alle manifestazioni sportive, gli italiani nel 1988 hanno speso 529 miliardi. In valori monetari si tratta del 16,6% in più rispetto all'anno precedente. I soli incassi di calcio delle squadre di serie A e B e le partite di calcio ammontano a 284 miliardi, con un incremento del 16,7%; per le gare di calcio di serie C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z, AA, AB, AC, AD, AE, AF, AG, AH, AI, AJ, AK, AL, AM, AN, AO, AP, AQ, AR, AS, AT, AU, AV, AW, AX, AY, AZ, BA, BB, BC, BD, BE, BF, BG, BH, BI, BJ, BK, BL, BM, BN, BO, BP, BQ, BR, BS, BT, BU, BV, BW, BX, BY, BZ, CA, CB, CC, CD, CE, CF, CG, CH, CI, CJ, CK, CL, CM, CN, CO, CP, CQ, CR, CS, CT, CU, CV, CW, CX, CY, CZ, DA, DB, DC, DD, DE, DF, DG, DH, DI, DJ, DK, DL, DM, DN, DO, DP, DQ, DR, DS, DT, DU, DV, DW, DX, DY, DZ, EA, EB, EC, ED, EE, EF, EG, EH, EI, EJ, EK, EL, EM, EN, EO, EP, EQ, ER, ES, ET, EU, EV, EW, EX, EY, EZ, FA, FB, FC, FD, FE, FF, FG, FH, FI, FJ, FK, FL, FM, FN, FO, FP, FQ, FR, FS, FT, FU, FV, FW, FX, FY, FZ, GA, GB, GC, GD, GE, GF, GG, GH, GI, GJ, GK, GL, GM, GN, GO, GP, GQ, GR, GS, GT, GU, GV, GW, GX, GY, GZ, HA, HB, HC, HD, HE, HF, HG, HH, HI, HJ, HK, HL, HM, HN, HO, HP, HQ, HR, HS, HT, HU, HV, HW, HX, HY, HZ, IA, IB, IC, ID, IE, IF, IG, IH, II, IJ, IK, IL, IM, IN, IO, IP, IQ, IR, IS, IT, IU, IV, IW, IX, IY, IZ, JA, JB, JC, JD, JE, JF, JG, JH, JI, JJ, JK, JL, JM, JN, JO, JP, JQ, JR, JS, JT, JU, JV, JW, JX, JY, JZ, KA, KB, KC, KD, KE, KF, KG, KH, KI, KJ, KL, KM, KN, KO, KP, KQ, KR, KS, KT, KU, KV, KW, KX, KY, KZ, LA, LB, LC, LD, LE, LF, LG, LH, LI, LJ, LK, LL, LM, LN, LO, LP, LQ, LR, LS, LT, LU, LV, LW, LX, LY, LZ, MA, MB, MC, MD, ME, MF, MG, MH, MI, MJ, MK, ML, MN, MO, MP, MQ, MR, MS, MT, MU, MV, MW, MX, MY, MZ, NA, NB, NC, ND, NE, NF, NG, NH, NI, NJ, NK, NL, NM, NO, NP, NQ, NR, NS, NT, NU, NV, NW, NX, NY, NZ, OA, OB, OC, OD, OE, OF, OG, OH, OI, OJ, OK, OL, OM, ON, OO, OP, OQ, OR, OS, OT, OU, OV, OW, OX, OY, OZ, PA, PB, PC, PD, PE, PF, PG, PH, PI, PJ, PK, PL, PM, PN, PO, PP, PQ, PR, PS, PT, PU, PV, PW, PX, PY, PZ, QA, QB, QC, QD, QE, QF, QG, QH, QI, QJ, QK, QL, QM, QN, QO, QP, QQ, QR, QS, QT, QU, QV, QW, QX, QY, QZ, RA, RB, RC, RD, RE, RF, RG, RH, RI, RJ, RK, RL, RM, RN, RO, RP, RQ, RR, RS, RT, RU, RV, RW, RX, RY, RZ, SA, SB, SC, SD, SE, SF, SG, SH, SI, SJ, SK, SL, SM, SN, SO, SP, SQ, SR, SS, ST, SU, SV, SW, SX, SY, SZ, TA, TB, TC, TD, TE, TF, TG, TH, TI, TJ, TK, TL, TM, TN, TO, TP, TQ, TR, TS, TT, TU, TV, TW, TX, TY, TZ, UA, UB, UC, UD, UE, UF, UG, UH, UI, UJ, UK, UL, UM, UN, UO, UP, UQ, UR, US, UT, UV, UW, UX, UY, UZ, VA, VB, VC, VD, VE, VF, VG, VH, VI, VJ, VK, VL, VM, VN, VO, VP, VQ, VR, VS, VT, VU, VV, VW, VX, VY, VZ, WA, WB, WC, WD, WE, WF, WG, WH, WI, WJ, WK, WL, WM, WN, WO, WP, WQ, WR, WS, WT, WU, WV, WW, WX, WY, WZ, XA, XB, XC, XD, XE, XF, XG, XH, XI, XJ, XK, XL, XM, XN, XO, XP, XQ, XR, XS, XT, XU, XV, XW, XX, XY, XZ, YA, YB, YC, YD, YE, YF, YG, YH, YI, YJ, YK, YL, YM, YN, YO, YP, YQ, YR, YS, YT, YU, YV, YW, YX, YZ, ZA, ZB, ZC, ZD, ZE, ZF, ZG, ZH, ZI, ZJ, ZK, ZL, ZM, ZN, ZO, ZP, ZQ, ZR, ZS, ZT, ZU, ZV, ZW, ZX, ZY, ZZ.

calcioflash

Trenia ospiti alle nozze di Maradona

BUENOS AIRES — Maradona ritorna con il Napoli. Il 12. Un risuldo targentino all'arrivo a Buenos Aires, dove è venuto per conoscere la secondafiglia Mariana Dinora, nata alla vigilia della finale della Coppa UEFA vinta solo da Steaua. Con questa dichiarazione, Maradona ha lasciato le voci che lo davano in procinto di lasciare il Napoli. Tremia persone sono state invitate alla festa di nozze di Maradona, che dopo un fidanzamento annoso, è allietato da due figlie, sospesa la copione Claudia probabilmente in settembre.

► Inghilterra ha pareggiato 0-0 con il Cile a Wembley nella prima gara della Coppa UEFA. La partita è stata decisa da un gol di Gullit, che ha segnato il gol da lontano, ma si era già meritato ampiamente la Coppa.

► Bianchi, centrocampista dell'Inter, contuso al ginocchio, è costretto a saltare l'amichevole di Quarante (dove torinese Bredone e Matarazzo si scontrano) e il campionato locale per le 17 di oggi. Solo domani Trapattoni saprà se avvertirà Bianchi contro il Napoli.

► Heinz Hübner, 47 anni, è stato nominato allenatore della squadra di calcio, sarà il nuovo allenatore del Modena nel prossimo campionato di serie C.